Post to Pdf

Trattato di Kiev: per l'Ucraina garanzie di sicurezza, per l'Europa garanzia di disastro economicoaa

La Rasmussen Global (RG) è la società di consulenza politica dell'ex primo ministro della Danimarca ed ex segretario generale della NATO Anders Fogh Rasmussen, da luifondata a Bruxelles nel 2014 appena concluso il suo mandato alla guida dell'Alleanza Atlantica. Lo stretto rapporto del politico danese con l'Ucraina ha iniziato a mostrarsi inmodo evidente sin dal 2016, quando il presidente ucraino Petro Poroshenko lo nominò "consigliere" per farsi orientare nella lotta alla corruzione e nel rafforzamento dei legami con l'Unione Europea. Naturalmente, la sfacciataggine della scelta di un ex segretario della NATO – fresco di mandato – per accompagnare Kiev nellasua strada verso ovest non poteva che essereconsiderata da Mosca come un gesto di ostilità: pochi, comunque, immaginavano a quali livelli si sarebbe spinto ilconfronto nei sei anni successivi. Oggi, sul sito della RG si parla della Free Ukraine Task Force, iniziativa della società di Rasmussen per assistere gli enti e i cittadini ucraini, nonché dare consulenza alle aziende occidentali sul modo in cui possono essere di aiuto, il tutto ovviamente nella prospettiva di un futuro pacifico e democratico. Non stupisce dunque che lo scorso giugno Volodymyr Zelensky si sia rivolto proprio all'ex segretario dell'alleanza militare euroatlantica per presiedere al gruppo di lavoroincaricato di stilare le garanzie di sicurezza per l'Ucraina, insieme al capo dell'amministrazione presidenziale Andriy Yermak.

Appena due settimane fa, il sito della presidenza ucraina ha pubblicato i primi risultati del lavoro del gruppo di esperti che includeva specialisti "da tutto il mondodemocratico", in particolare ex premier, ministri e funzionari di alto rango: il testo è una bozza contenente delle "raccomandazioni" sulla sicurezza, in vista della redazione diun Trattato vero e proprio, un documento congiunto sul partenariato strategico fra l'Ucraina e gli Stati alleati e garanti. Far entrare Kievdirettamente nella NATO oggi non sarebbe possibile per una serie di motivi pratici e giuridici, e soprattutto per il buon senso di nonscatenare apertamente la Terza guerra mondiale. Tuttavia, l'ideazione diquestoTrattato è qualcosa che siavvicina pericolosamente all'ingresso nel Patto Atlantico, checché ne dica Yermak, il quale nega si tratti diun documento chesostituisce l'adesione alla NATO e spiega come esso sia solo un passo in quella direzione. Mancando un preciso meccanismo di intervento degli alleati occidentali e nonessendoci tempo sufficiente percrearlo, ci si concentra per il momento su alcune priorità strategiche. Secondo Yermak, occorre che lo slogan ucraino "Possiamo rifarlo"instilli nei russi attacchi di panico e brutti ricordi, https://www.president.gov.ua/en/news/andrij-yermak-ta-anders-fog-rasmussen-prezentuyut-rekomendac-77729 così che essivogliano soltanto rispondere con un "Mai più!".Questo obiettivo può essere raggiunto grazie una forza militare che scoraggi il "desiderio di vendetta dei russi" eche possa provocare loro dei danni irreparabili. Tale forza militare può essere costruita con le suddette garanzie di sicurezza. La priorità immediata per Rasmussen è quelladella vittoria ucraina: l'ex segretario NATO vorrebbe che le raccomandazioni siano un forte segnale a Putin, che mostri come la lealtà e il supporto occidentale agli ucraininon vacillino affatto, ma durino fino a che sia necessario.Anche per Rasmussen bisogna che gli alleati occidentali forniscano a Kiev tutto l'impegno finanziario e materiale che serve a costituire una potenza militare in grado di reggere a qualsiasi futuro attacco della Russia.

Le raccomandazioni elaborate dal gruppo di specialistiguidato da Rasmussen e Yermak comprendono un approccio "multi-livello" alle garanzie di sicurezza. I punti chiavesono, in primo luogo, la messa a disposizione per l'Ucraina delle risorse per la costruzione di una "forza difensiva significativa" che sappia resistere alla FederazioneRussa; inoltre vi è il carattere vincolante sul piano legale e politico dellegaranzie di sicurezza sulla base di accordi bilaterali con gli alleati e sotto l'egida di un documento strategico chiamato Kyiv Security Compact; poi vi è il pacchetto strutturato di sanzioni anti-russe ed altre misure di vario genere per rinforzare la sicurezza dell'Ucraina, chenel lungo periodo dovrebbe essere garantita dal suo ingresso nella NATO e nell'Unione Europea (come sottolineato nelle raccomandazioni, il Trattato non sostituiscel'adesione a queste organizzazioni). Viene infine previsto un gruppo di Stati che rappresentino il nucleo centrale dell'alleanza con l'Ucraina, tra cui gli USA, il Regno Unito, ilCanada,

Developer By Post to Pdf